UNO STUDENTE DELL'ISTITUTO "PROFESSIONALE,, DI SAVONA

Porta a scuola un ordigno che gli maciulla una mano

Claudio De Stefanis, 18 anni, voleva fare un esperimento con un congegno misterioso (forse un detonatore) che ha innestato ad un alimentatore elettrico - Il giovane rischia di perdere anche l'occhio sinistro L'esplosione, soltanto per un caso, non ha raggiunto i venti compagni che erano nell'aula col professore

Lo studente Claudio De Stefanis nel lettino del pronto soccorso dell'ospedale «S. Paolo» mentre due infermieri gli prestano le prime cure. Il giovane sa bene che sarà poi sottoposto ad intervento chirurgico dal professor Renzo Mantero si è ferito per lo scoppio di un ordigno che aveva portato in classe senza sapere che si trattava di una cosa pericolosa. L'esplosione avrebbe potuto avere gravi conseguenze anche per i suoi compagni (Tel. Gino Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 ottobre.

Uno studente, Claudio De Stefanis, 18 anni, abitante in via Amendola 9-c-3, Savona, ha portato in classe un ordigno (forse non sapeva che cosa fosse) e lo ha fatto esplodere con una scarica elettrica. Il giovane è rimasto gravemente ferito: ha la mano destra spappolata, con alcune dita amputate ed una lesione all'occhio sinistro, prodottagli da una scheggia. Subito portato al «S. Paolo» e sottoposto ad intervento dall'equipe del professor Mantero, Claudio De Stefanis è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Il primario oculista professor Sanna, che gli ha estratto la scheggia dall'occhio, si è riservato la prognosi: teme infatti che il giovane possa perdere il «vitreo» dalla pupilla lesa.

E' avvenuto oggi alle 15 nel laboratorio elettricisti dell'Istituto professionale per l'Industria e artigianato, in via Guarda Superiore. Con Claudio De Stefanis e l'insegnante Berlone c'erano venti ragazzi del terzo corso: poteva avvenire una tragedia, ma per un caso, tutti gli altri erano lontani, sparsi nella stanza, al momento della deflagrazione.

Claudio, che gli amici definiscono «un patito di elettricità ed elettronica», è arrivato a scuola portando alcuni attrezzi fra cui un piccolo cilindro in alluminio, lungo non più di cinque centimetri, con incisa la sigla «0-Sch», dal quale si dipartivano due fili elettrici.

Racconta Dario Berretta, un compagno di classe: «*Non ha detto dove l'aveva trovato ma era curioso di provarlo. Ha chiesto a Flavio Solvi di collegarlo alla presa della corrente, ma lui si è rifiutato allontanandosi dalla scrivania. De Stefanis allora ha preso i due fili e li ha inseriti in un alimentatore a 12 volts*».

C'è stata l'esplosione. «*Un boato fortissimo, seguito da un fischio* — ricorda Daniele Pollero — *mi sono voltato ed ho visto De Stefanis che correva verso il gabinetto gridando: "Professore, professore, le mie dita, la mia mano". Poi sempre rivolto verso l'insegnante chiedeva: "E l'occhio, l'occhio professore? ". L'insegnante rispondeva: "Non preoccuparti, non è niente". Ma lui con la mano sinistra si copriva l'occhio destro ed esclamava: "Non ci vedo, non ci vedo"*».

Savona. I compagni di De Stefanis in attesa di notizie all'ospedale (Tel. Ferrando)

Claudio De Stefanis è corso al gabinetto: con l'acqua ha cercato di pulirsi le ferite. Nel frattempo sono giunte un'ambulanza della Croce Rossa ed una «volante» della questura. Dice il milite della Cri Enrico Nicora: «*Quando sono entrato nell'aula c'era sangue dappertutto. Ho cercato di raccogliere i pezzi di dita sparsi in un raggio di due o tre metri, nel caso fossero serviti per un trapianto, poi li ho portati al "San Paolo"*». Anche un agente della questura, Berretta, ha raccolto un dito e i frammenti dell'ordigno.

Lo studente è stato sottoposto immediatamente ad atto operatorio dal professor Renzo Mantero assistito dal dottor Bertolotto, poi dall'oculista professor Sanna.

Sull'accaduto indaga la «mobile» della questura. Per ora il ragazzo non può essere interrogato. In seguito gli inquirenti vorranno sapere dove ha trovato l'ordigno, che potrebbe essere un detonatore elettrico.

Nicolò Siri

Imperia: il pci abbandona il Consiglio

"Lei vuole fare il podestà faccia pure, ce ne andiamo,,

Ha detto Torelli al sindaco Scajola che voleva "limitare" gli interventi - Il primo cittadino ha replicato: "Fanno soltanto boicottaggio"

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 21 ottobre.

(r. c.) *La spaccatura tra dc e pci, ad Imperia, era nell'aria e ieri sera in consiglio comunale, puntualmente, s'è verificata. E in modo clamoroso: i quattordici consiglieri comunali hanno abbandonato l'aula per protesta, seguiti dai due socialisti di minoranza, Saglietto e Barbagallo. Erano da poco passate le quattro del mattino.*

«*Lei è un podestà* ha urlato *Mauro Torelli, consigliere e segretario provinciale del pci, rivolto al sindaco.*

Scajola: «Voi siete soltanto capaci a fare ostruzione. *Da più di cinque ore i lavori del consiglio erano arenati su alcune pratiche.*»

Dice Torelli: «C'era un preciso impegno da parte della giunta di rispondere alle nostre mozioni, che riguardavano problemi fondamentali quali il criterio delle assunzioni, il metodo da seguire nelle nomine e l'applicazione delle delibere del consiglio comunale. La democrazia cristiana, invece, voleva tirare avanti soltanto per concludere l'ordine del giorno. Ci hanno presentato delle pratiche che non sono state nemmeno esaminate dalle commissioni e allora abbiamo chiesto delle delucidazioni. Siamo in 14 e abbiamo tutti il diritto di intervenire».

Replica Scajola: «I comunisti stavano facendo ostruzione; l'hanno capito tutti. Mi sono limitato a chiedere una maggiore celerità negli interventi altrimenti non saremo riusciti ad esaminare gli argomenti, e ce n'erano alcuni importanti, che erano inseriti all'ordine del giorno. Non si possono bloccare i lavori di un consiglio con dei discorsi stagionali e con concetti che vengono sistematicamente ripetuti. Per questo abbiamo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, una prassi normale, tendente a dare la precedenza alle mozioni dei tre rappresentanti del comune in seno al consiglio di amministrazione dell'ospedale».

Prima di passare alla discussione il sindaco ha ricordato: «Ogni consigliere ha a disposizione tre minuti».

Commenta Torelli: «Noi a questo punto ce ne siamo andati. Addirittura Scajola ha ordinato ai messi di staccare i microfoni. Ci siamo trovati di fronte ad un atto molto grave del sindaco. Sembra di essere tornati ai tempi del podestà. Il regolamento prevede dei limiti e stabilisce nel tempo la lunghezza degli interventi, però il sindaco non può impedire ad un consigliere di prendere la parola. Abbiamo approvato l'inversione dell'ordine del giorno e poi per riconoscenza ci hanno imposto la clausola dei tre minuti. Anche la dc quando era all'opposizione utilizzava gli strumenti che aveva a disposizione ed erano esattamente uguali ai nostri».

Sentiamo Scajola: «Ho ripetuto più volte che non sarei stato fiscale. Erano le quattro del mattino, non potevamo andare ancora avanti per le lunghe. I comunisti in tutta la seduta avevano fatto della semplice ostruzione. Li ho invitati di nuovo ad essere concisi e loro se ne sono andati».

Senza i rappresentanti comunisti ed i due socialisti, si è proceduto ugualmente alle nomine dei tre membri del consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero. Sono stati votati Domenico Caprile (dc), Giovanni Zingaro (dc) e Francesco Rapetto (pri). In precedenza i consiglieri Gremmo (dc), Cagnone (psi) e Rainisio (psi) erano stati designati a far parte del distretto scolastico.

Fuga dal riformatorio conclusa ad Alassio

Alassio, 21 ottobre.

(r. s.) Tre ragazzi e due ragazze francesi, fuggiti dalla casa di correzione di Avignone, sono stati fermati e arrestati ad Alassio per furto di motorini: uno del gruppo, di soli 14 anni, sarà rimpatriato.

Una pattuglia della «radiomobile» di Alassio ha fermato per un controllo Gérard Serrant, 17 anni, Francois Sande, 15 anni, le sorelle Régine e Marie Hélène Bith, di 16 e 15 anni, e Patrice Pelissier, 14 anni, che viaggiavano a bordo di tre motocicli.

I giovani hanno tentato di fuggire, ma sono stati ripresi. Hanno spiegato allora di essere scappati da Avignone, di aver rubato tre moto a Ventimiglia e poi tre ciclomotori ad Andora.

Sequestro sull'eredità del boss Messina

Il morto lasciò venti miliardi ma nessuno paga il funerale

L'azione legale (dopo 7 anni) promossa da una ditta sanremese di pompe funebri, che ora chiede anche gli interessi - Liti fra gli eredi

Sanremo, 21 ottobre.

Eugenio Messina, l'ex «re di soho», morto a Sanremo la notte delle nozze il 12 marzo di 7 anni fa, ha lasciato una fortuna tra palazzi, ville, appartamenti, gioielli, un capitale superiore ai 20 miliardi [illegible] gli eredi non [illegible] per i suoi funerali.

Stanca di aspettare, l'impresa di pompe funebri che aveva provveduto alle esequie, la «Ferrari Del Buono», con ufici a Sanremo, via Cavour 10, si è rivolta alla legge. Tramite gli avvocati Tasca e Raffa ha chiesto ed ottenuto dal tribunale il sequestro conservativo di un conto bancario di circa 5 milioni di lire che il defunto «re del mondo notturno londinese» aveva aperto presso la succursale sanremese della «Commerciale e Italiana». Il conto del funerale presentato nel 1970 agli eredi era di un milione

Perché i beneficiari dell'eredità Messina rifiutano di pagare le spese dell'ultimo viaggio del loro caro estinto? «Quando si tratta di cacciar fuori quattrini — *ha spiegato l'avvocato Michele Raffa* — la gente ha strani modi di comportamento. Nel nostro caso c'è poi da dire che i famigliari di Eugenio Messina da sette anni sono impegnatissimi a dimostrare attraverso carte bollate, di essere gli unici eredi. Nessuno di loro però è riuscito ancora a prendere una lira».

Eugenio Messina

Eugenio Messina, negli «anni 40» aveva costruito un impero a Soho; la sua organizzazione controllava case equivoche, bische, traffici. A Sanremo, dove aveva fissato poi la sua residenza aveva sposato una ballerina, una donna affascinante, molto più giovane di lui: Maria Teresa Versolato. Dopo la cerimonia, un pranzo faraonico. Durante la notte era morto per infarto.

I pretendenti all'eredità, compresa la bella sposa, sono cinque: il fratello Attilio Messina, residente a Sanremo; la nipote «ex-ballerina» Jeanne Versolato, residente ad Alessandria d'Egitto; la cognata Denise Rampoux, residente ad Ospedaletti ed Antonio Masi, 34 anni, di Vicenza, che sostiene di essere figlio naturale del defunto. Le cause tra i cinque potenziali eredi sino a qualche giorno fa erano due. Ora se ne è aggiunta una terza: quella delle spese del funerale.

A chi tocca pagare? «Il conto — *hanno dichiarato gli avvocati Raffa e Tasca* — lo abbiamo notificato a tutti e cinque. *La Banca Commerciale pare intenzionata a saldare il milione solo dopo aver ricevuto una sentenza del tribunale e comunicazione che è stata pagata dagli eredi la tassa di successione.*

Roberto Basso

E' Otello Corio della "Berretti"

Calciatore sanremese grave in un incidente

Otello Corio

Sanremo, 21 ottobre.

(m. r.) Incidente stradale a un giocatore della Sanremese. Otello Corio, 18 anni, mezz'ala sinistra della squadra «Berretti». Mentre era a bordo di un ciclomotore condotto da Marco Trivieri, 18 anni, via Borgo Ponente 5, è finito contro un furgone in via Martiri della Libertà.

L'urto è stato violento. I due giovani sono stati sbalzati dal sellino, con un volo di qualche metro. Otello Corio ha riportato fratture e contusioni multiple. La prognosi è di 30 giorni. Probabilmente per quest'anno non potrà più giocare. Più gravi le condizioni di Marco Trivieri: la prognosi è riservata.

Scuola con i pidocchi Vacanza a Riva Ligure

Riva Ligure, 21 ottobre.

(r. b.) Domani le scuole elementari di Riva Ligure, che ospitano circa 150 alunni, resteranno chiuse. Lo hanno disposto il sindaco Franco Montesano e l'ufficiale sanitario, dottor Tarantini, perché nel corso di alcuni controlli è stato accertato che ci sono pidocchi. Oggi pomeriggio tutte le aule sono state disinfestate. Le lezioni dovrebbero riprendere lunedì.

Tre arrestati a Savona

Con pistola e coltello rubavano alla Standa

Savona, 21 ottobre.

(m. s.) Tre torinesi, Bruno Vindrola, 21 anni, abitante in via Cottolengo 123, A. B., 15 anni, e R. R., 14 anni, sono stati sorpresi stamane mentre nella «Standa» di via Venezia cercavano di portar via tre maglioni. Il maggiore è stato trovato in possesso di una pistola scacciacani mentre il più piccolo aveva un coltello a serramanico. Sono stati tutti arrestati per furto.

IMPERIA — La giunta ha affidato alla ditta «Icos» l'incarico di eseguire i lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione in regione «Baite». E' stato deciso, inoltre, di costituire una biblioteca specializzata presso la pinacoteca civica.

A Savona, dopo furto d'una vettura a Carcare

Blocco per due ladri, uno reagisce e rimane ferito da colpo di pistola

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 ottobre.

(r. s.) Un ladro d'auto è stato ferito al sedere da un colpo di pistola; due agenti sono rimasti contusi durante uno spettacolare inseguimento. Il ladro, Savino De Colombi, 32 anni, di Acqui Terme, senza fissa dimora (attualmente dormiva sotto un ponte a Carcare) è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni per ferita d'arma da fuoco al gluteo destro; gli agenti, Giuseppe Pusco, 35 anni, abitante a Finale in via Pleiadi 3-7, e Domenico Martini, 26 anni, residente a Savona, via della Marina 5-7, sono stati medicati (rispettivamente) con prognosi di 30 giorni per frattura della mano destra e di una settimana per contusioni varie. Un complice del De Colombi, Giuseppe Lombardi, 22 anni, residente a Roma, è stato rinchiuso al Sant'Agostino.

Questa notte verso l'1, Tiziana Principali, 22 anni, abitante a Carcare, avvertiva il «113» che poco prima due ladri impossessatisi della «500» della madre, si erano diretti verso Savona. Veniva costituito un blocco in corso Ricci all'altezza della centrale elettrica e poco dopo transitava la vetturetta rubata con a bordo il De Colombi ed il Lombardi. Gli agenti intimavano l'alt ma la «500» accelerava. La «Giulia» della polizia però la raggiungeva.

Il Lombardi, che era alla guida dell'utilitaria, subito si arrendeva, mentre il De Carolis si rifiutava di scendere ed anzi faceva l'atto di mettere una mano in tasca come se volesse impugnare qualcosa (ed in effetti aveva una pinza a punta). La guardia Martini lo afferrava allora per un braccio ed a forza lo costringeva a scendere dall'abitacolo.

L'uomo, però, con una gomitata lo colpiva all'addome e dalla pistola impugnata dall'agente partivano accidentalmente due colpi in direzione della strada uno dei quali di rimbalzo feriva il ladruncolo. Intervenuto in appoggio al collega il Pusco balzava violentemente con la mano contro la portiera riportando alcune lesioni ossee.

Il De Colombi è stato denunciato per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale mentre il Lombardi deve rispondere soltanto del primo reato.

SANREMO — Salvatore Puma, 34 anni, via Galilei 8, in preda ad una crisi di sconforto ha tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi con una lametta. Soccorso dai passanti, è stato trasportato al pronto soccorso e ricoverato in osservazione.

Arrestato ieri a Imperia

Fracassò una tomba per punire la vedova

Imperia, 21 ottobre.

(r. c.) Augusto Perroni, 57 anni, Imperia, via Vallone S. Lucia 10, è stato arrestato stamane dalla Mobile perché deve scontare 9 mesi per minacce, vilipendio e danneggiamento di una tomba.

Due anni fa, abbandonato dalla moglie e senza lavoro, Augusto Perroni viene aiutato da Maria Melissano, 52 anni, vedova, Imperia, via Berio che gli concede discrete somme di denaro e gli dà da mangiare.

Un giorno l'uomo si presentò in via Berio e chiese alla vedova 50 mila lire. «*Non le ho, ti posso dare soltanto due mila lire*», risponde la donna. E Perroni: «*Se non mi dai i soldi, sfascio la tomba di tuo marito, poi ti ammazzo*». Il giorno dopo mise in pratica la minaccia: andò al cimitero e con un'asta metallica danneggiò la tomba di Attilio Broglia, defunto coniuge della signora, e l'impianto di illuminazione.

A Monaco campionato mondiale di Monopoli

Ventimiglia, 21 ottobre.

(t. m.) Due originali manifestazioni a Monaco. Si tratta del campionato mondiale di monopoli, che si terrà a Montecarlo dal 23 al 25 ottobre, e a cui sono iscritti ben 173 partecipanti di diciannove nazioni, e del terzo mini gran premio internazionale di vetture radiocomandate, che si disputerà dal 28 al 30 ottobre.

Italia Nostra: "Il piano della zona di Nervia distrugge la floricoltura, turba l'ambiente,,

Ventimiglia, 21 ottobre.

Anche «Italia Nostra» si oppone al piano particolareggiato della zona Nervia, a Ventimiglia. La sezione locale del sodalizio ha infatti rimesso al sindaco, avv. Aldo Lorenzi un ricorso sostenendo che la zona in questione, se andrà avanti il progetto, verrà del tutto «snaturata». La ricenda è nota. Contro le costruzioni di zona Nervia si è posta la Regione che ha bloccato, alcuni mesi or sono le licenze di costruzione per nove edifici, rilasciate dal Comune. La Regione ha quindi intimato di realizzare il piano particolareggiato.

Nell'aprile scorso l'Amministrazione ventimigliese ha presentato il piano in base al quale oltre ad una sanatoria per gli edifici in gran parte già realizzati si prevede un'area per l'edilizia sovvenzionata (legge 167) ed aree per servizi pubblici. Questo però significa che la zona Nervia verrà a scomparire qualsiasi attività che non sia quella residenziale. Il piano quindi colpisce particolarmente le aziende floricole da tempo insediate. I proprietari dei terreni pertanto si oppongono al piano. Ma i ricorsi sono giunti da diverse parti. Oggi, seguito, è la volta di «Italia Nostra».

L'associazione, nel suo ricorso, lamenta che la zona in questione, «artificializzata» dal piano, ha una importanza non trascurabile dal punto di vista paesaggistico. «Realizzare il progetto — si dice — significa cementizzare il litorale». E prosegue: «Si vede con profondo rammarico l'accavallarsi incessante di volumetrie, senza contropartita di servizi: in trent'anni infatti non è stato realizzato un metro quadrato di verde effettivo, ma anzi si è assistito alla lenta cancellazione delle piante (vedi via Tenda) ed alla riduzione dei giardini pubblici. La mancata sostituzione delle palme sulla passeggiata a mare e delle magnolie in corso Genova, via Dante e via Roma».

Italia Nostra, afferma poi che l'attività agricola, «forse in parte poteva coesistere nel piano particolareggiato, anche tenendo conto del precario equilibrio occupazionale di Ventimiglia, legato a contingenti situazioni internazionali (frontalierato)» e rileva che «Costituendo tale piano una variante, anche se riduttiva del piano regolatore generale» forse sarebbe opportuno verificare se «esistono alternative o nelle valli o nelle zone precollinari per i cospicui insediamenti previsti».

Il ricorso poi sottolinea che l'artificiale rialzamento del terreno (sino a sette metri) comporta grossi problemi geologici che «non sembra siano stati sufficientemente valutati» e conclude con l'affermazione che «il problema non è stato studiato nella sua completezza». Secondo Italia Nostra infatti non può essere visto soltanto per zone particolari l'assetto territoriale dell'intera zona che va da via Tarditi al torrente Nervia perché «non può non coinvolgere la zona archeologica, la zona umida del torrente e quelle circostanti».

i. m.

VOLKSWAGEN DERBY
...in questa "coda" c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!

...e per un giro di prova la troverete qui

ALBENGA - Alessandro Zalocci
Regione Poca, 19 - Tel. (0182) 50.861
SAVONA - Enrico Buscaini
Via Boumiquez, 2 R. - Tel. (019) 801.993

TUTTO per il GAS
DI B. ALPICROVI & A. BAFFIGI
NUOVO CENTRO RICAMBI
Lavatrici - Frigoriferi - Cucine
SAVONA
Via IV Novembre 10-R Tel. 20.308
★
VASTO ASSORTIMENTO DI
Stufe da riscaldamento
Elettrodomestici - TV color
SAVONA
Via N. Sauro 23-R. Tel. 386.797

Primaria azienda ligure manifatturiera infissi alluminio e legno assumerebbe per Liguria e Piemonte
persona addetta alle vendite
Età minima 25, massima 40.
Retribuzione adeguata alle capacità.
Scrivere a: Il Secolo XIX - n. 147 - Savona.

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Attrezzato per banchetti e cerimonie
Nell'ambiente del golf Garlenda
Tel. (0182) 58.671-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDI'

DAL 1900 UN NOME...
...UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.
LAVORAZIONE PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
ESCLUSIVISTA
SALVARANI - TOSIMOBILI
IMPERIA TEL. 24.258
SALITA RICCARDI
VIA G. AGNESI
VIA AMENDOLA

22-23 ottobre 1977
Mostra d'arte all'aperto del gruppo artistico milanese
LA BITTA
Savona - Via Paleocapa ang. piazza Mameli

FINANZIAMO
Artività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 28 Tel. 63.006
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 81.626
ALBA Via Roma, 2 Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 92.479

l' AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/55.233/4/5

Si riunisce a Savona il Comitato della chimica

La Cokitalia da salvare ma quale la strategia?

L'azienda si accontenterebbe di chiudere una sola delle tre batterie in funzione
Battaglino della Fulc: "E' un problema politico" - Preoccupazioni all'Acna di Cengio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 ottobre

(n. s.) Domattina alle 10, a Palazzo Nervi, si riunisce il comitato per la difesa dell'industria chimica, chiamato ad esaminare la situazione della «Cokitalia» di Bragno ed a decidere l'atteggiamento da assumere nei confronti della società (metà ex Egam e metà Italiana Gas) e del comitato di liquidazione delle aziende ex Egam.

Anche se nella sostanza gli aspetti principali e più importanti della vertenza non sono mutati, la Cokitalia, che venti giorni fa aveva richiesto la chiusura di due delle tre batterie ancora in attività, e la messa in cassa integrazione di 250 lavoratori, ha ridotto ad una le batterie da fermare ed a 120 gli operai da collocare in integrazione per un periodo di sei mesi.

Nell'incontro dell'altra sera a Roma i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, pur di fronte alle ridimensionate richieste dell'azienda, hanno confermato la loro posizione: occorre una programmazione di tutto il settore delle cokerie; in assenza di un tale piano, non debbono essere adottati provvedimenti strettamente aziendali.

La situazione della Cokitalia è particolarmente delicata a causa della mancanza di liquidità. Ha attualmente 160 mila tonnellate di coke invenduto, che equivalgono ad un immobilizzo di 18 miliardi; le richieste di mercato, per giunta, si sono notevolmente ridotte. Secondo l'azienda, quindi, c'è l'esigenza di diminuire la produzione, acquistare meno fossile e attingere al coke invenduto, recuperando così alcuni miliardi.

«No! — dice Battaglino, della federazione lavoratori chimici — non contestiamo questi dati, che sono una realtà; ma non accettiamo l'impostazione che si vuol dare alla questione. Il problema Cokitalia non è un fatto soltanto sindacale, ma anche politico, e quindi deve essere inquadrato nella situazione generale delle cokerie. Le preoccupazioni sono molte ed è per questo che chiediamo una decisione a livello politico».

Timori anche per l'Italsider, dopo la richiesta di cassa integrazione avanzata dall'azienda per 150 lavoratori del reparto fonderia di Savona. Il problema verrà discusso domattina in un incontro che la giunta comunale avrà con la organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica ed i parlamentari savonesi. Da parte loro i sindacati hanno già proclamato 14 ore di sciopero da effettuarsi entro il 5 novembre.

La segreteria della federazione provinciale del pci osserva come sia necessario che, nell'ambito del piano generale della siderurgia, siano definite le scelte produttive in grado di garantire alla fabbrica un suo ruolo nel settore delle seconde lavorazioni.

Cengio, 21 ottobre.

(a. s.) Preoccupazioni all'Acna dove, per un periodo di tre mesi, rimarrà chiuso un reparto che produce intermedi per coloranti tessili. E' una produzione legata all'attività della Montedison, ora in crisi.

Inoltre sono sensibilmente rallentati i lavori per l'ammodernamento degli impianti mentre, tra lo stabilimento Montedison di San Giuseppe e l'Acna di Cengio, i livelli occupazionali, che avrebbero dovuto attestarsi complessivamente sulle 2200 unità, sono diminuiti di un centinaio di posti.

Situazione ai cantieri di Pietra

Rinviata la riunione rinviate pure il varo

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 21 ottobre

(s.d.) E' stato rinviato di una settimana l'incontro che avrebbe dovuto avere luogo ieri a Roma fra il coordinamento dei cantieri del gruppo Gepi (tra l'altro parte le fabbriche di Pietra Ligure, La Spezia e Marina di Carrara) e la direzione centrale dell'azienda pubblica. La Gepi ha chiesto tempo sino a giovedì 27 per predisporre il piano settoriale di bilancio della cantieristica, richiesto dalle organizzazioni sindacali come premessa per ogni discorso sulla commessa di una nave da parte della Finmare.

«Accettiamo di discutere questo drastico provvedimento — avevano detto i sindacati — soltanto dopo aver ottenuto la garanzia che si tratterà di una misura provvisoria».

Nell'attesa della riunione i 350 dipendenti del Cantiere navale di Pietra Ligure hanno confermato di bloccare anche per domani il previsto varo della Giovanna Eleonora, un cargo destinato ai cantieri Arbatax.

LIGURIA SPORT

Il Savona capolista oggi a Ivrea campo difficile, non impossibile

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 21 ottobre.

Il Savona è partito alle 15 alla volta di Ivrea. Robbiano e Persenda non hanno voluto rischiare una lunga trasferta domani mattina, visto che l'impegno è particolarmente sentito. Valentino ha confermato la formazione che ha battuto la Novese, panchina compresa: Ridolfi; Nervi, Nicolosio; Maggioni, Torchio, Cinquegrana; Lombardi, Pupo, Gobetti, Pandolfi, Buscaglia. Riserve in campo saranno il portiere Zappa, Gava e Raimondi. E' partito anche Tusi, ma è a corto di preparazione e quasi certamente resterà in tribuna. Al Savona non mancherà l'appoggio dei tifosi: gli «ultras» raggiungeranno Ivrea in pullman.

Di questa trasferta si è già detto tutto il possibile. I bianchelli saranno chiamati a superare uno degli impegni più difficili della stagione: difficile, appunto, ma non impossibile. Ribadisce Persenda: «Faremo risultato se saremo insieme il nostro gioco, senza lasciarci intimorire. Sarebbe importante riuscire a segnare un gol, per avere una certa sicurezza e non rischiare troppo».

Dell'Ivrea dice Pierino Cucchi, che l'ha incontrata domenica scorsa, vincendo 1-0, ma con una certa difficoltà (il gol è stato segnato all'80'): «E' forte e soprattutto grintosa in difesa. Davanti non è particolarmente temibile, ma in casa sua può fare ancora meglio che a Tortona». La miglior sicurezza, alla vigilia, viene ancora una volta dal senso di responsabilità e dalla grinta di Persenda: «Siamo in testa alla classifica, vogliamo portare il Savona in C e, se possibile, vincere il campionato. Non possiamo spaventarci mai, non lo faremo neppure questa volta».

Dell'Ivrea, è noto, non si teme tanto il pur notevole potenziale tecnico, quanto le condizioni ambientali. Ma il Savona è capolista, e può godere dunque di un'altrettanto marcata «sudditanza psicologica», sempre che un arbitro sia incline a patirla. Persenda partirà per vincere, ma un pareggio, ottenuto senza soffrire, sarebbe ovviamente un grosso risultato. Un Savona a quota 13 o 14 potrebbe affrontare psicologicamente caricato i due derby consecutivi con l'Albenga di Paolo Tonelli (in casa) e la Sanremese di Elvio Fontana (in trasferta).

Le possibilità del Savona aumenteranno a Ivrea se certi scompensi visti con la Novese potranno essere evitati; d'altronde, se giocare in trasferta è in molti casi un handicap, in altri può rivelarsi un vantaggio. A Ivrea Valentino schiererà una squadra coperta al punto giusto, ma pronta a manovrare, a sfruttare le fasce, soprattutto a colpire in contropiede se, come ciò può accadere, gli avversari saranno costretti a scoprirsi.

Si dovranno sfruttare le lunghe ricorse di Buscaglia, le caratteristiche di Gobetti, che ha bisogno di spazio per dare il meglio, i lanci e il gioco di primo di «Mondrake» Pandolfi, sperando di contare su di un Pupo a mille come domenica scorsa. E Lombardi, fuori casa, ha meno occasioni per tenere la palla. La difesa può commettere solo disattenzioni, almeno se il centrocampo regge a dovere. Ma Persenda è convinto che i suoi ragazzi sono caricati e concentrati a dovere.

Domenica, poi, ci saranno Albenga-Imperia e Albese-Derthona. Nel complesso il turno pare favorevole ai nerazzurri di Baveni: vedremo se la prima giornata del periodo «invernale» porterà o meno qualche sorpresa. Dal calciomercato nessuna novità, a parte le trattative, ben avviate, per cedere Geremia all'Imperia, con tutte le conseguenze che già si sanno.

Sandro Chiaramonti

Savona a Ivrea con «Mondrake» Pandolfi (visto da Bruna)

A Sanremo muore il ciclismo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 ottobre.

(b. m.) Ciclismo sanremese: anno zero. Nella città, sede d'arrivo della sciagurata del ciclismo mondiale, la Milano - Sanremo, lo sport delle due ruote ha vita duro. «Non potrebbe essere diversamente. Neanche ci siete, non abbiamo finanziamenti, dobbiamo lottare e l'attività al massimo e fare i salti mortali per non chiudere la baracca». Chi parla è Andrea Zaborra, appassionato «factotum» dell'Unione sportiva Sanremese ciclismo. E' un addetto dei nostri: è estate: lo fece annualmente all'organizzazione della Milano-Sanremo, cura lo svolgimento della «Coppa Borriss», una classica nazionale per le categorie allievi, ha un passato ricco di gloria e di soddisfazioni.

«Ma oggi, qual'è la situazione? «E' molto difficile — dice Zaborra — vediamo in volto vecchi tesserati, tanti allievi. Abbiamo anno bravi, ma siamo quello che possiamo nei limiti del nostro e dispendio».

Otto allievi in una città di quasi centocinquanta abitanti sono veramente poca cosa. D'altra parte il panorama circostante non offre molto. Ci sono altre società, come l'Unione ciclistica Sanremo e il Gruppo sportivo Montecarlo, ma si occupano di ciclocrossismo, versione più artigianale del ciclismo agonistico (e quanto è un settore che incontra, invece, un grande successo); da poco si è costituito il Gruppo sportivo Santo e Basseno.

«I motivi di questo fenomeno sono parecchi — continua Zaborra — i giovani ci scambiano. Alcuni vengono, provano, ma poi si spaventano, anche perché non ci sono soldini in giro per assumerli giorno per giorno. E poi non c'è più l'entusiasmo di un tempo».

La «grande di domenica» del ciclismo sanremese è Mauro Bresciani, undici anni, allievo. Quest'anno ha vinto sei volte, ottenendo anche dodici secondi posti. Non c'è stato fortunato solo nella «Coppa Borriss», svoltasi domenica

Seconda categoria - Un marocchino nel San Bartolomeo

Laigueglia-Auxilium, derby da vincere Valleggia guastafeste con la Priamar?

Girone A

Tre i derby in programma: GIOVANE BORDIGHERA - DON BOSCO VALLECROSIA, LAIGUEGLIA - AUXILIUM ALASSIO e SAN FILIPPO NERI - SAN BERNARDINO. A Bordighera si affrontano due squadre redenti e attrattanti peraggi interni. «Una partita incerta — dice Addis, dirigente della Giovane Bordighera — speriamo che l'incontro ci aiuti a ritrovare la giusta concentrazione, in parte smarrita nella lunga preparazione precampionato».

«Impostaremo una gara d'attacco», dicono alla vigilia di Laigueglia-Auxilium gli allenatori Zanetti e Alciatore. Gli alassini devono ritrovare fiducia, il Laigueglia è deciso a mantenere la prima posizione. Nell'Auxilium esordirà il neo acquisto Carmine Martino (Alassio), il Laigueglia schiererà i nuovi Valenza e Guardone (Andora).

Il derby albenganese San Filippo Neri - San Bernardino inaugurerà ufficialmente (ore 10,30) il nuovo campo «Centa». «Impossibile fare pronostici — dichiara l'allenatore della San Filippo Neri Zanardini —, l'importante sarà non perdere». Con l'innesto in squadra dell'ala destra Kroune, ex nazionale marocchino di 29 anni, il San Bartolomeo cercherà di sorprendere il San Ampelio Bordighera, che sembra però deciso a collaudare la seconda trasferta positiva.

Difficile verifica casalinga per il BASTIA, opposto agli alassini del CASALEGNO, collocati dagli esperti tra le possibili squadre rivelazione del torneo. Il PIETRA SPORT riceve il PONTELUNGO, «un avversario imprevedibile — commenta Geddo del Pietra Sport —; il pronostico è difficile, le squadre devono dare migliore saggio». Chiude il quadro del girone PRO LOCO PONTEDASSIO - INTERCERIALE, incontro tra due neopromosse in cerca di una più precisa fisionomia.

Girone B

Turno di conferme per il gruppetto di testa. La PRIAMAR riceve il VALLEGGIA e dovrà legittimare con una prova positiva il successo di domenica scorsa a Pallare. «Puntiamo alla vittoria — dichiara il segretario del Priamar Grasso — anche se la formazione, a causa degli infortuni, è ancora in alto mare». Nel Valleggia rientrerà Filippi. «Impostaremo una gara a viso aperto, marcando di continuo da parte del gruppo forte», commenta sorridendo l'allenatore Del Grande. Landucci.

Il CALIZZANO-BARDINETO riceve l'ALBISSOLA, «un avversario di primo piano — dice Tebi, dirigente della squadra della Val Bormida —; impostaremo una partita prudente». «Andiamo a Calizzano per ottenere un risultato positivo», ribatte Poggi, presidente dell'Albissola. Tra i padroni di casa esordirà Zitelli. DEGO - ROCCHETTESE è un derby molto stretto. In precedenza vinse la Rocchettese (5-2). «Con due punti in palio sarà un'altra cosa — ha premesso però il dirigente del Dego Delfino —, con l'inserto di Dabourgi rafforzato di cinquetanta i primi punti dei campionato».

La SANTA CECILIA, rinforzata dai rientri di Bicardi e Russo, capitanati il BRAGNO. «Vogliamo rifarci dell'incredibile sconfitta di domenica a Rocchetta — commenta il direttore sportivo del Santa Cecilia, Napoli —. Sarà importante imporre il nostro gioco». Il MALLARE viaggia a BORGIO VEREZZI. Entrambe le squadre potranno sfruttare il fattore sorpresa. «Noi ci siamo mai affrontati — dice Biggi, presidente del Mallare —, un pareggio ci sta bene».

La VILLETTA riceve il PALLARE, una matricola che domenica ha fatto soffrire la PRIAMAR. «Obiettivo è la prima vittoria», dice Marino, dirigente della Villetta. Completa la serie degli incontri SAVONA NORD - LIBERTA' LAVORO sulcerdarby tra due formazioni che hanno iniziato bene la nuova stagione.

Maurizio Fico

IMPERIA — L'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti (Amat) ha indetto tre bandi di concorso per titoli ed esami. A disposizione vi sono un posto per applicato in prova per il servizio acquedotto, due più capaci reggitrice per l'acquedotto, due per fattorini ed uno di operaio di terza classe tutti vacanti, quanti ultimi.

Argentina nell'anticipo vincere e "divertire,,

(s. d.) Il campionato di Promozione offre oggi due anticipi di lusso: ARGENTINA-LEVANTE C. e SESTRESE-CORNIGLIANESE. Ad Arma di Taggia sono di fronte due squadre che praticano un gioco aperto e piacevole. «Lo spettacolo dovrebbe essere garantito», afferma Luciano Degnino, allenatore dell'Argentina.

Nella compagine rossonera rientrerà il centrocampista Fichera, mentre il mediano Lavagna, che a Pietra Ligure ha riportato la frattura di un piede, dovrà restare assente per almeno due mesi. A Borzoli si disputa invece uno dei tradizionali derby genovesi.

Grazie ad un abbinamento

Varazze: più forte il tennis da tavolo

Varazze, 22 ottobre.

(b. s.) Dall'abbinamento della squadra di tennis da tavolo varazzina con la ditta confezioni Brusasco è nata in questi giorni una squadra che andrà certamente ad inserirsi tra le prime del settentrione. «Questo abbinamento — dice il presidente Antonio Vecchi — ci permetterà tra l'altro l'acquisto del pip sofisticato mezzo tecnico di allenamento e cioè il "lanciapalle automatico" che contribuirà a migliorare il livello tecnico dei nostri ragazzi».

La notizia ha caricato tutto l'ambiente della squadra varazzina di tennis da tavolo e nel primo incontro di serie C la «Pallaportiva» giovanile salesiana confezioni Brusasco ha battuto con un secco 5-1 la squadra «Diamondo» di Alessandria.

Domenica 30 ottobre la squadra varazzina incontrerà in casa l'aggerrita compagine torinese del «Bowling Torino» e le speranze di vittoria non mancano.

Accuse a Savona

I milioni sprecati dall'Amnu

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 ottobre

(n. s.) All'Azienda municipalizzata nettezza urbana di Savona si sono sprecati milioni (e non pochi) per l'acquisto di inutili spazzatrici. La critica viene dal consiglio di fabbrica e dalla segreteria provinciale del sindacato unitario di categoria che hanno denunciato l'accordo aziendale raggiunto nell'agosto del 1975.

La clamorosa decisione è stata comunicata stamane al consiglio di amministrazione dell'Amnu, che avrebbe *sinfranto consuetudini preesistenti e che solo all'atto della meccanizzazione del servizio possono essere suscettibili di revisione*». Da lunedì prossimo l'orario di lavoro tornerà ad essere quello di un tempo, che prevedeva tre giorni di lavoro ed uno di riposo, mentre, a seguito dell'accordo del 75, si effettuavano turnazioni su quattro giorni lavorativi ed uno di riposo.

Ma c'è di più. Avendo l'ufficiale sanitario del Comune di Savona dichiarato *insalubri* e quindi nocivi alla salute i locali di servizio annessi al deposito tricicli di via Orazio Grassi, da domani i lavoratori addetti «useranno le docce e gli armadietti della sede centrale di via Nazionale Piemonte, nell'ambito dell'orario di lavoro». Questo significa che il servizio di pulizia delle strade anziché alle 6 incomincerà in pratica alle 6,30-6,45 (e ovviamente finirà mezz'ora prima).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Il sangue del vampiro.
ASTOR: Una giornata particolare.
AUGUSTUS: Isole nella corrente.
CHIELLO: Rocco e tutti le sue donne.
GRATTACIELO: Tre tigri contro tre tigri.
LUX: Sesso.
NUOVO PALAZZO: Porci con le ali.
ODEON: Airport 77.
OLIMPIA: Io ho paura.
ORFEO: New York, New York.
PLAZA: Porci con le ali.
RITZ: Operazione Odessa.
RIVOLI: Certi piccoli peccati.
UNIVERSALE: Colpo secco.
VERDI: Andrej Rubl.
TEATRO GENOVESI: I due gemelli veneziani di Goldoni, compagnia dello Stabile.
STABILE E. DUSE: Circolo di Berger; opera Popolare di Roma.
POLITEAMA MARGHERITA: 25-10 recital di Donna Summer.

ARENZANO

ITALIA: Chiavari

CHIAVARI

ASTOR: La grande di ferro.
CANTERO: Cane sporco.
NUOVO: Folli e liberi amplessi.
ODEON: Don Camillo.

LEVANTO

SPORT: Quelli della calibro 38.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: 21 ore a Monaco.

RAPALLO

GRIFONE: Black sunday.
ITALIA: Tre tigri contro tre tigri.
AUGUSTEA: Le avventure di Barbapapà

SAVONA

DIANA: Nerd.
ARIS: I magnifici sette.
ELDORADO: Fanti con le ali.
ASTOR: Tre tigri contro tre tigri.
OLIMPIA: Il principio del domino.
JOLLY: L'esorcista II: l'eretico.
LUX: Sesso.
SALESIANI: Per favore non disturbare mi sul collo.
FILODRAMMATICI: Il caso di Sarzana. Stasi.
JOLLY: Snoopy, Heinz, soluzione sono per undici.

ALASSIO

COLOMBO: Agente 007 la spia che mi amava.
RITZ: Black sunday.

ALBENGA

ASTOR: Paura paradiso.
AMBRA: I cento, la donna, la bestia.
CRISTALLO: Cara sposa.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Rocky.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La Pantera di Alassio.

ALTARE

VALLECHIARA: Il commissario.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Cadaverina.
CRISTALLO: Mezzo a mezzo due ultimo appuntamento.

CARCARE

OLIMPIA: Il colpo dei gangsters.

CALIZZANO

SCORPIONE: Satyricon.

CENGIO

JOLLY: Oscar tre gemelle.

CERIALE

ODEON: Quelli del reggimento.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Quella sporca ultima notte.
ONDINA: Wagonlits con donnali.
IDEAL: L'esorcista II: l'eretico.

LOANO

PERLA: Airport 77.
LOANESE: Per amore di Benjamino.

MILLESIMO

ITALIA: Un borghese piccolo piccolo.
LUX: Grizzly, l'orso che uccide.

NOLI

CONCHIGLIA: Taxi girl.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Per il Monaco.

SPOTORNO

NIGRON: Cassova e Co.

VADO LIGURE

AMBRA: Supplie.
SABAZIA: Messalina Messalina.

VALLECIGA

VALLEGGIA: Sfida all'O.K. Corral

IMPERIA

CAVOUR: Congresso dei sentimenti di Genova.
AMBRA: La nona delle sequie.
IMPERIA: Peperino e Co. in vacanza.
DANTE: Airport 77.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il colosso di Rodi.
CERRI: Sinbad e l'occhio della tigre.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il colosso di Rodi.

RIVA LIGURE

CORALLO: Histoire d'O.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Il mostro.
CENTRALE: La soldatessa alla visita militare.
SANREMESE: Il ritorno di Giorgio.
ORFEO: Appassionata.
SUPERCINEMA: Il lato degli occhi di gioia.
LUX: Il terribile inquirente.
ASTRA: Prostitution.
MIGNON: Black sunday.
RITZ: Andrej Rubl.

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'esorcista II: l'eretico.
IMPERIA: Agente 007 la spia che mi amava.

Telesavona

Ore 16: Film «Zorro alla corte di Spagna»; 18: Live in music; 20.30: Notiziario; 20.40: Domani sport; 21: Cronaca registrata della partita Isreo-Savona; 22: Film «Letto di sabbia».

Telesanremo

Ore 18.50: Cartoni animati e telefilm; 19.20: Rompilotto; 19.35: Dove andiamo questa sera?; 20.15: Osservatorio politico; 20.30: Telegiornale; 21.15: Film «Le lene del quarto potere»; 22.50: Rubrica Telegiornale; 23.30: Film «La ragazzina», con Gloria Guida.

Telegenova

Ore 10: Videomusica, cartoni e musica a richiesta; 12.45: Videogiornale, notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria, notizie economiche; 19: Film; 19.30: Spettacolo, sport e Canzoni preferite «superclassifica show»; telefoni; 19.45: Sport: i fatti del giorno. Classifica del torneo «Scopri e gioca» e cura del Club Tennis Fascetto di Marassi. Spettacolo. Gogi di notte. Incontri. Il personaggio del giorno; 20.25: Telegiornale sportivo; 20.30: Videogiornale, notizie, attualità da Genova e dalla Liguria, notizie economiche. Cronache; 21: Spettacolo. Sergio Algozzini presenta «Italia»; 21.30: Film «Il cervello» e 23: Videogiornale di cronaca, sport e notte Gol».

AVVISO DI VENDITA

Si porta a conoscenza del pubblico, che ha avuto inizio e sarà proseguita nei giorni successivi, in forza della legge n. 294 del 19-1-1939 e a tutti gli effetti della competente Camera di Commercio di Imperia in data 15-91977 protocollo n. 6198, la

COLOSSALE LIQUIDAZIONE

a prezzi di realizzo controllati dalla Direzione Commerciale, della ditta

Interni Schiavetti

Piazza Bianchi, 13 - ONEGLIA (Imperia)

Mobili in stile
Porcellane pregiate
Cristalli
Articoli da regalo

Una liquidazione che non ha precedenti

Ingresso libero

E' assicurato il servizio d'ordine